

ORIGINALE

PROVINCIA DI TORINO



COMUNE DI BUROLO

**VERBALE DI DELIBERAZIONE  
DELLA GIUNTA COMUNALE N. 64**

OGGETTO: Adesione al progetto per la semplificazione delle procedure amministrative del Piemonte e promozione accordo tra amministrazioni per la costituzione di un gruppo di lavoro interistituzionale per l'elaborazione del "MUDE PIEMONTE".

L'anno duemilatredici addì 26 del mese di Agosto  
alle ore 20,00 nella solita sala delle adunanze, regolarmente  
convocata si e' riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

ROBERTO COMINETTO, Sindaco  
ANDREA DURANDO, Assessore  
GIANNI LISSOLO, Assessore  
GIANFAUSTO VERCELLINATTO, Assessore

Assiste alla seduta il Segretario Comunale Dr.ssa . Rita BARTOLETTI  
Il Presidente riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta

N 64 del 26/08/2013

oggetto: adesione al progetto per la semplificazione delle procedure amministrative del Piemonte e promozione accordo tra amministrazioni per la costituzione di un gruppo di lavoro interistituzionale per l'elaborazione del "MUDE PIEMONTE".

#### LA GIUNTA COMUNALE

- PREMESSO che la Legge n. 80 del 10 gennaio 2006 (art. 34 quinquies), in linea con il principio di semplificazione amministrativa e di digitalizzazione della pubblica amministrazione, ha istituito il modello unico digitale per l'edilizia -MUDE -, quale modalità telematica per la presentazione delle pratiche edilizie ai comuni, che comprende anche le informazioni necessarie per le dichiarazioni di variazione catastale e di nuova costruzione.
- DATO ATTO che i contenuti tecnici del MUDE nazionale devono essere definiti da apposita Commissione composta da rappresentanti delle Regioni e dell'Agenzia del Territorio e della quale fa parte lo stesso Comune di Torino in rappresentanza dell'ANCI.
- CONSIDERATO che la presenza delle Regioni nella Commissione MUDE nazionale è relativa alla potestà legislativa concorrente in materia edilizia che le stesse esercitano, dalla quale consegue, tra l'altro, la necessità di uniformazione a livello del singolo territorio regionale dei modelli di presentazione delle pratiche edilizie.
- ATTESO che i lavori della Commissione MUDE nazionale sono al momento sospesi, anche in ragione dell'evolversi della materia relativa al decentramento catastale, tuttavia l'uniformazione della componente edilizia del MUDE rappresenta comunque un significativo obiettivo di semplificazione, non solo dei contenuti ma anche delle prassi operative, che ha trovato un'unanime condivisione in tutte le amministrazioni, istituzioni ed enti interessati e in qualche modo coinvolti.
- CONSIDERATO che attualmente, nell'ambito dei progetti sviluppati all'interno del programma ELISA (finanziato dal Dipartimento degli Affari Regionali (D.A.R.) e per le autonomie Locali della Presidenza del Consiglio dei Ministri), la definizione dei contenuti del modello ha raggiunto, quale anticipazione del MUDE nazionale, un grado di definizione avanzato.
- DATO ATTO che in Piemonte la Città di Torino, con il supporto tecnico di CSI, proprio nell'ambito del programma ELISA (progetti ELI-CAT e FED-FIS) e in conformità con la programmazione regionale in materia di ICT, ha finanziato la realizzazione di un prototipo del MUDE.
- CONSIDERATO che per la realizzazione del prototipo la Città di Torino, in accordo con la Provincia di Torino e la Regione Piemonte, ha promosso la formazione di un tavolo tecnico costituito da numerosi Comuni dell'area metropolitana torinese con il patrocinio dell'ANCI e dai rappresentanti degli ordini degli Ingegneri, dei Geometri e degli Architetti, per sviluppare in maniera condivisa i contenuti specifici del MUDE regionale, in linea con le specifiche tecniche stabilite a livello nazionale.
- RICHIAMATA la deliberazione n. 4-296 del 12 luglio scorso con la quale la Giunta regionale ha promosso la costituzione di un gruppo di lavoro interistituzionale, in continuità con l'esperienza maturata nei mesi scorsi con gli Enti partecipanti che supporti e accompagni il processo di diffusione ed evoluzione del "MUDE Piemonte" presso le Amministrazioni, i tecnici e i professionisti che operano nella regione.
- VISTO l'art. 62 della Legge Regionale n. 3 del 25 marzo 2013 "Modifiche alla legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo) e ad altre disposizioni regionali in materia di Urbanistica ed edilizia".
- CONSIDERATO che è previsto che il lavoro di tale gruppo, che per quanto concerne il Comune di Burolo è costituito dalle seguenti figure professionali tecniche: Responsabile del Servizio Tecnico e Tecnico Manutentivo, sia regolamentato attraverso l'accettazione dell'accordo di collaborazione tra Amministrazioni, in allegato alla presente deliberazione, ai fine di disciplinare gli obiettivi e gli impegni che ciascun Ente intende assumere.

VISTO che ai sensi dell'art. 48 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i., la Giunta compie tutti gli atti rientranti, ai sensi dell'art. 107, commi 1 e 2 del medesimo Testo Unico, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla Legge al Consiglio Comunale e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo Statuto, del Sindaco o degli organi di decentramento.

CONSIDERATO che i costi di avviamento e del canone fino al 31/12/2013 rientrano nell'accordo di Programma di Sviluppo del Canavese - Misura 1 Dematerializzazione (mentre il Comune si impegnerà invece a corrispondere il canone di assistenza del Mude a partire dal 1 gennaio 2014).

Visto il parere favorevole espresso dal responsabile del servizio tecnico e tecnico manutentivo, ai sensi e per gli effetti del 1° comma dell' art 49 del Decreto LGS 18.8.2000 n 267 in ordine alla regolarità tecnica;

Visto il parere favorevole espresso dal responsabile del servizio economico finanziario, ai sensi e per gli effetti del 1° comma dell' art 49 del Decreto LGS 18.8.2000 n 267 in ordine alla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi nei modi e forme di legge;

D E L I B E R A

1. Di aderire al Progetto per la semplificazione delle procedure amministrative del Piemonte di cui alla D.G.R. n. 4-296 del 12.07.2010, che prevede la partecipazione al gruppo di lavoro interistituzionale per l'elaborazione del "MUDE PIEMONTE".
2. Di approvare lo "Schema Accordo di collaborazione tra Amministrazioni per l'elaborazione del progetto 'MUDE Piemonte', nonché per l'adozione di procedure standardizzate per la presentazione delle pratiche edilizie, l'unificazione della relativa modulistica, il riuso di applicazioni per l'inoltro telematico di cui alla citata D.G.R.", allegato all'originale della presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.
3. Di autorizzare il Responsabile del Settore Edilizia Privata ed Urbanistica, geom. PIZZATO Daniele alla sottoscrizione del suddetto schema di Accordo di collaborazione tra Amministrazioni.
4. Di individuare il Responsabile del Servizio Tecnico e Tecnico Manutentivo come incaricato per la gestione del progetto "MUDE PIEMONTE";
5. Di impegnarsi a corrispondere il relativo canone che verrà comunicato a codesto Ente a partire dal 1 gennaio 2014;

Attesa l' urgenza di provvedere, la Giunta Comunale, con voti unanimi, espressi palesemente, dichiara la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi dell' art 134, comma 4° del DLGS 18.8.2000 n 267.

In esecuzione dell' art 49 del DLG 18.8.2000 N 267 viene di seguito trascritto integralmente il parere riportato sulla proposta di deliberazione: "Ai sensi e per gli effetti del 1° comma dell' art 49 del DLGS 18-8-2000 n 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della deliberazione sopra esposta"

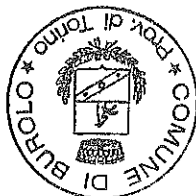
urolo, 26/08/2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
ECONOMICO FINANZIARIO  
(Arch. Roberto COMINETTO)



- In esecuzione dell' art 49 del DLG 18.8.2000 N 267 viene di seguito trascritto integralmente il parere riportato sulla proposta di deliberazione: "Ai sensi e per gli effetti del 1° comma dell' art 49 del DLGS 18-8-2000 n 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della deliberazione sopra esposta"

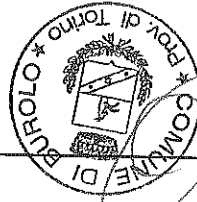
Burolo, 26/08/2013



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO E TECNICO MANUTENTIVO  
(Geom. Daniele Pizzato)

L'ASSESSORE

IL SINDACO



IL SEGRETARIO COMUNALE

*[Handwritten signature]*

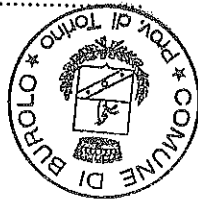
### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal

..... **30 AGO 2013** .....

IL SEGRETARIO COMUNALE

*[Handwritten signature]*



La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune

il \_\_\_\_\_

e contro di essa non pervennero reclami.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d' ufficio,

### SI ATTESTA

che la presente deliberazione e' stata trasmessa in elenco, con lettera n prot <sup>3588</sup>..... in data <sup>30 AGO 2013</sup>..... ai signori capigruppo consiliari cosi come prescritto dall' art 125 del decreto legislativo n 267/2000 e s.m.i.

Che la presente deliberazione e' divenuta esecutiva il giorno.....

- perché dichiarato immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4° del decr.lg.vo 267/2000) e s.m.i
- per decorso dei 10 gg. dalla pubblicazione all'Albo (art. 134, comma 4° del decr.lg.vo 267/2000) e s.m.i

Dalla residenza Comunale, li.....

IL SEGRETARIO COMUNALE

.....